



REPUBBLICA DI SAN MARINO
Segreteria di Stato
per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio

| | |
|---|------------|
| DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI UFFICIO SEGRETARIA ISTITUZIONALE | |
| N° | 40512 |
| Data | 21/07/2010 |

San Marino, 19 Luglio 2010/1709 d.F.R.

Ill.mi Signori Consiglieri

Iro belluzzi

Denise Bronzetti

Claudio Felici

e p.c. Spett.le

Segreteria Istituzionale

Con la presente inoltro risposta all'Interpellanza presentata dai Consiglieri Iro Belluzzi, Denise Bronzetti e Claudio Felici, in relazione alla vicenda "Licenzopoli" del 23 giugno 2010.

Punto 1)

Il Governo non ha intrapreso iniziative contro il Dirigente dell'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio perché la correttezza del comportamento adottato dallo stesso non è stata messa in discussione né dal successivo parere dell'Avvocatura dello Stato (Prot. n. 59089/SB del 28 dicembre 2009) dato in merito alla tutela dei due beni giuridici diversi tutelati dalla normativa né dagli orientamenti giurisprudenziali successivi.

Punto 2)

Le società coinvolte nella vicenda hanno comunque dovuto pagare la sanzione amministrativa ad esse comminata, e per poter riattivare la licenza sospesa, hanno dovuto reperire una nuova sede. Il Governo non ha strumenti normativi, nel rispetto del principio della separazione dei tre Poteri dello Stato, base di ogni sana democrazia, per sanzionare Imprese nei confronti delle quali un Giudice disponga l'archiviazione delle imputazioni di reato ad esse addebitate.

Punto 3)

Per eliminare i casi esistenti di presenza di più società nella stessa sede e per evitare il ripetersi di tale fenomeno presso l'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio è stato introdotto uno strumento informatico che permette di evidenziare i dati catastali ed urbanistici delle sedi degli operatori economici.

Questa procedura permette di rilevare eventuali sovrapposizioni/coabitazioni di operatori in una determinata sede, oltre a ciò rende possibile una verifica preventiva rispetto ai singoli provvedimenti di rilascio licenze per evitare il verificarsi di tali sovrapposizioni.

Questo programma informatico risulta attivo da oltre un anno (primavera 2009) e permette all'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio anche di aggiornare e completare l'intera banca dati catastali di tutte le licenze. Nell'ambito di tale aggiornamento ed inserimento dati sono emerse posizioni irregolari di coabitazione per le quali l'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio, da un punto di vista prettamente amministrativo ha adottato i seguenti provvedimenti:

- a) sospensione licenza per mancata disponibilità esclusiva della sede;
- b) sanzione amministrativa pecuniaria per la suddetta violazione;
- c) segnalazione all'Autorità Giudiziaria, per quanto di eventuale competenza, in considerazione delle attestazioni risultanti agli atti dell'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio.

Punto 4)

Il sottoscritto, in rappresentanza del Congresso di Stato, ha presentato Esposto all'Ill.mo Magistrato inquirente al Tribunale Unico, per accertare la sussistenza di eventuali ipotesi di reato acquisendo i contenuti dell'inchiesta di Emanuele Ballano dal titolo "Il paradiso in casa".

Punto 5)

Le motivazioni per cui non è stato fatto ricorso contro le sentenze del Giudice del Tribunale Unico sono dovute al fatto che lo Stato non è mai stato parte in causa nel processo penale inerente il c.d. "Scandalo licenzopoli" per cui il Governo non aveva titolo per fare ricorso contro una sentenza che riguardava un privato cittadino.

Quello che il governo ha potuto legittimamente e doverosamente fare invece è stato redigere un nuovo progetto di legge che andrà a dirimere tutte le problematiche evidenziate nel processo di cui sopra, ristabilendo regole certe di diritto e nella prassi applicativa delle norme che una progressiva stratificazione di provvedimenti legislativi, non raccordati tra loro, aveva reso di difficile applicazione.



Punto 6)

Il progetto di legge in materia di licenze ha previsto che entro il 30 novembre di ogni anno, il Dirigente dell'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio predisponga, di concerto con il Dirigente dell'Ufficio di controllo e vigilanza sulle attività Economiche, un dettagliato prospetto dei controlli che andrà ad effettuare nel nuovo anno, indicando gli obiettivi che intende perseguire, i criteri secondo cui eseguirà controlli e la loro cadenza. Tale prospetto sarà consegnato al Segretario di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio che lo illustrerà ai membri del Congresso di Stato entro il 15 dicembre. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Dirigente dell'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio consegnerà al Segretario di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, una relazione dettagliata, di concerto con il Dirigente dell'Ufficio di controllo e vigilanza sulle attività Economiche, sul raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, e gli esiti dei controlli effettuati nell'anno precedente. Inoltre il medesimo progetto di legge prevede l'istituzione di un apposito nucleo antifrode che permetterà anche un'ottima attività di controllo nelle sedi stesse degli operatori economici.

Per quanto concerne i prestanome, problema irrisolto da parte di tutte le legislazioni che operano in una libera economia di mercato, si vigilerà sulla correttezza e regolarità delle operazioni degli operatori economici in generale, grazie anche alle nuove leggi già emanate, come ad es. quella relativa alla "Conoscibilità degli assetti proprietari effettivi" (L. n. 98/2010) e ai nuovi strumenti che verranno predisposti con la rielaborazione della Legge sulle società.

Punto 7)

Il livello della collaborazione con le "amministrazioni esterne", Guardia di Finanza e Agenzia delle entrate cresce in qualità e numeri ogni giorno come dimostrano le revoche di diverse società sammarinesi avvenute anche grazie alle informazioni pervenuti dall'Italia e viceversa, indagini della Guardia di Finanza portate a termine grazie alle informazioni pervenute dai nostri Uffici di Vigilanza. A testimonianza della collaborazione sempre più efficace e effettiva delle due amministrazioni vi è stata anche la visita ufficiale del Generale del II Reparto della Guardia di Finanza di Roma, l'8 giugno u.s., Generale Carbone.

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

Marco Azilli



Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio
Palazzo Mercuri - Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
Tel. 0549.882924 - Fax 0549.882529 - e-mail info.industria@gov.sm